



**PROGETTO PER LA FORMAZIONE  
E L'AGGIORNAMENTO TECNICO  
DEGLI UFFICIALI  
DI GARA**

- **SALTO OSTACOLI**
- **DRESSAGE**
- **CONCORSO COMPLETO**

- **COSIGLIERE RESPONSABILE : Prof. MARIA GIGANTE**
- **APPROVATO DAL C.F. IL: 14 settembre 1998**
- **RIAPPROVATO DAL C.F. DEL 10 GENNAIO 2000 DOPO GLI EMENDAMENTI DEL C.O.N.I.**
- **RATIFICATO DAL PRESIDENTE DEL C.O.N.I. IL 22 marzo 2000**

**Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

### **Indice**

??	Pag. 5	Introduzione,
??	Pag. 7	Regolamento Generale,
??	Pag. 21	Metodologie Operative,
??	Pag. 27	Salto Ostacoli,
??	Pag. 43	Dressage,
??	Pag. 63	Concorso Completo

**Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

## **INTRODUZIONE**

Questo progetto prende spunto dalla valutazione di due realtà differenti: la formazione del nuovo corpo giudicante e l'aggiornamento dei ranghi già in essere.

L'iter di colui che si accinge ad intraprendere attività giudicante presuppone l'esistenza di una serie di requisiti di partenza, che condizionano l'ammissione ai corsi di formazione.

Un colloquio preliminare determina l'esistenza di tali requisiti.

Successivamente attraverso i vari stadi del corso ed attraverso una verifica continua è indispensabile accertare il patrimonio culturale equestre del candidato. Un colloquio individuale, a fine corso, accerta il grado di preparazione conseguito.

L'iter prosegue a livello individuale con affiancamenti a giudici di provata esperienza, durante la loro pratica operativa, per trovare il suo primo traguardo nel superamento degli esami.

Dopodiché il candidato giudice, così formatosi, si inserisce nella struttura dei ranghi operativi.

Per quanto attiene ai giudici dei vari livelli, con nomina antecedente a questo programma, non è prevista una riqualificazione nel senso letterale del termine; è comunque stabilito un itinerario di aggiornamento che sarà, di fatto, una effettiva riqualificazione tecnica.

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

Per ogni disciplina la disamina dei percorsi che portano a questi due obiettivi è illustrata nella prima parte del progetto.

La seconda parte tratta delle norme che regolamentano l'attività degli Ufficiali di Gara nell'ambito operativo.

## **REGOLAMENTO GENERALE**

### **Art. 1 - AMBITO OPERATIVO**

Il presente regolamento disciplina i compiti affidati agli Ufficiali di Gara della F.I.S.E. operanti in tutti i settori degli Sport Equestri, secondo la normativa appresso indicata, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle manifestazioni agonistiche, assolvendo gli incarichi deliberati dal Consiglio Federale.

### **Art. 2 - COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE e delle SOTTOCOMMISSIONI (C.N.U.G.)**

L'attività della commissione è organizzata da sottocommissioni di settore composte da:

?? quattro Membri per il settore Salto Ostacoli (uno responsabile del coordinamento delle categorie di Equitazione);

?? tre Membri per il settore Completo;

?? tre Membri per il settore Dressage.

Un dei membri di ogni sottocommissione sarà nominato dal C.F. quale membro referente appartenente di diritto alla Commissione Nazionale che sarà così composta da i tre membri referenti più un membro rappresentativo delle discipline non olimpiche sempre nominato dal C.F. Il coordinamento della Commissione è affidato ad un Consigliere Federale.

### **Art. 3 - NOMINA DEI COMPONENTI LA**

COMMISSIONE

I Membri di cui all'Art. 2 che costituiscono, nel loro complesso, la Commissione Nazionale Ufficiali di Gara (C.N.U.G.) sono nominati dal Consiglio Federale che ne fissa i compiti e le attribuzioni traendone i nominativi dall'elenco dei Giudici Nazionali in attività delle varie discipline.

Art. 4 - COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione Nazionale Ufficiali di Gara ha il compito di:

- a) disciplinare e migliorare l'attività e la preparazione tecnica degli Ufficiali di Gara con appositi stage e pubblicazioni;
- b) nominare i Presidenti di Giuria e Ispettori per le manifestazioni agonistiche nazionali su delega del C.F. che si riserva di nominare tali organi in occasione di manifestazioni internazionali;
- c) esaminare le richieste di ammissione ai corsi per Giudice Internazionale tenuti dalla FEI e proporle al Consiglio Federale con parere motivato;
- d) ottenuto il mandato dal C.F., promuovere attraverso i Comitati Regionali corsi per la formazione dei Giudici;
- e) suggerire per l'approvazione da parte del C.F. annualmente almeno due sessioni di esami, per Giudici e Candidati Giudici;
- f) aggiornare le cartelle personali degli Ufficiali di Gara e completarle con le statistiche



## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

dell'attività svolta;

- g) predisporre annualmente gli elenchi nominativi aggiornati degli Ufficiali di Gara;
- h) studiare tutte quelle iniziative mirate al miglioramento tecnico degli Ufficiali di Gara da proporre per l'accoglimento al C.F.;
- i) studiare una adeguata programmazione delle attività istituzionali nei limiti di spesa dei bilanci destinati al settore che dovrà essere oggetto di approvazione da parte del C.F.;
- l) vigilare sulla condotta degli Ufficiali di Gara con facoltà di proporre che il C.F. provveda alla denuncia al Procuratore Federale di quei Giudici che abbiano un comportamento non consono al loro ruolo o che dimostrino, in itinere, di non essere tecnicamente all'altezza. Per i casi di violazioni disciplinari allo statuto o ai regolamenti, proporre al C.F. di procedere al deferimento alla competente Commissione di Disciplina;
- m) tenere elenco dei docenti così come indicato all'Art.4 di ogni singolo ambito operativo.

### **Art. 5 - CONVOCAZIONE DELLE RIUNIONI**

La Commissione Nazionale Ufficiali di Gara si riunirà congiuntamente e per settori olimpici, almeno due volte l'anno e comunque, quando il Responsabile del Consiglio Federale o il Presidente Federale lo riterranno necessario.

### **Art. 6 - STRUTTURE REGIONALI**

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

Il gruppo degli Ufficiali di Gara è rappresentato in ogni regione da un Referente proposto annualmente (si intende anno solare) dal Consiglio Regionale ed approvato dal Consiglio Federale.

Il Referente Regionale:

- a) coordina e disciplina l'attività dei Giudici della regione di competenza;
- b) provvede alla nomina dei Presidenti di Giuria e degli Ispettori laddove non di competenza della C.N.U.G.;
- c) propone alla C.N.U.G. l'esecuzione di eventuali corsi di formazione e di aggiornamento per gli Ufficiali di Gara della regione, assumendo la responsabilità dell'organizzazione degli stessi se da Lei approvati e confermati dal competente C.R. ;
- d) segnala alla C.N.U.G. i Giudici che riterrà idonei a sostenere gli esami per Candidato Giudice e Giudice Nazionale;
- e) riunisce almeno tre volte nell'anno i Giudici della regione;
- f) partecipa ai corsi di aggiornamento indetti dalla C.N.U.G. di intesa con il Settore Formazione;
- g) verifica che nel Comitato di pertinenza, vi sia un archivio sempre aggiornato, sui Giudici operanti, Benemeriti e Fuori Ruolo;
- h) segnala alla C.N.U.G. quei Giudici che non abbiano tenuto un comportamento consono al proprio ruolo;
- i) sulla base delle Relazioni dei Presidenti di Giuria e dei suggerimenti dei Giudici in merito

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

all'applicazione dei nuovi regolamenti, periodicamente, segnalerà alla C.N.U.G. tutte le osservazioni emerse dalla pratica operativa.

Per la compilazione degli elenchi dei Giudici nelle singole regioni, fa fede la residenza anagrafica.

### Art. 7 - LIMITI D'ETA'

Per tutte le discipline olimpiche, e per i Giudici delle categorie di Equitazione, l'età minima è per gli Ufficiali di Gara fissata in anni 21 (25 per il Dressage), quella massima in anni 75.

Non sono previsti limiti di età per la nomina a Referente Regionale o componente della C.N.U.G.; tali nomine hanno comunque validità annuale e devono quindi essere, nell'eventualità, riconfermate.

### Art. 8 - C O N G R E S S O

Il congresso è formato da tutti gli Ufficiali di Gara di tutte le discipline che non abbiano superato il 75° anno di età. E' convocato dal Consiglio Federale allo scopo di verificare, confrontare e discutere le problematiche inerenti all'espletamento della funzione giudicante.

### Art. 9 - DIRITTI E DOVERI DEGLI UFFICIALI DI GARA

Tutti i componenti del settore Ufficiali di Gara

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

devono dimostrare in ogni luogo e circostanza esemplare rettitudine e moralità; devono uniformare i rapporti con gli altri Ufficiali di Gara, spirito di collaborazione e sono tutelati dalla Federazione stessa.

Gli Ufficiali di Gara devono astenersi dal fare dichiarazioni ed apprezzamenti pubblici relativi al giudizio e all'andamento sia delle gare nelle quali hanno espletato il mandato ricevuto sia nelle gare dirette da altri Ufficiali di Gara, in special modo se ciò comporta alterazione ai proficui rapporti tra Giudice e Cavaliere.

Devono astenersi da atteggiamenti in contrasto con le norme e le direttive federali, nonché rilasciare dichiarazioni in contrasto con le disposizioni della F.I.S.E.

### Art. 10 - REQUISITI DEGLI UFFICIALI DI GARA

Per accedere all'iter formativo degli Ufficiali di Gara è necessario possedere i seguenti requisiti:

- a) essere residente in Italia (salvo deroga del Consiglio Federale);
- b) possedere il titolo di studio di scuola Media Superiore (salvo deroghe deliberate dal C.F. in casi eccezionali e per meriti sportivi)
- c) non avere riportato condanne per delitti dolosi o colposi passati in giudicato;
- d) non avere subito squalifiche o inibizioni superiori ad un anno da parte del CONI o da una Federazione sportiva;
- e) essere di età non inferiore ai 21 anni (25 per

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

- Dressage);
- f) non essere in posizione di incompatibilità così come previsto dall'Art.54 dello Statuto.

### Art. 11 - ASPIRANTE GIUDICE

A questa categoria appartengono coloro i quali intendono iniziare l'attività Giudicante.

Sono tenuti a presentare domanda e relativa documentazione (Art. 12) al C.R. di appartenenza, per l'iscrizione ad un corso di formazione e, quindi, ad un tirocinio in Giuria - senza operare ufficialmente -. L'aspirante Giudice potrà sostenere l'esame per candidato Giudice solo su segnalazione del Referente Regionale e previa presentazione del documento che attesti l'avvenuta frequenza.

### Art. 12 - CANDIDATO GIUDICE

E' tenuto a partecipare ad un corso di aggiornamento, e deve aver maturato esperienza nello svolgimento di tutte le mansioni attinenti alla funzione Giudicante con gli affiancamenti previsti. Previa documentazione del possesso dei suddetti requisiti potrà presentare domanda al C.R. di appartenenza e, su segnalazione del Referente chiedere l'ammissione a sostenere gli esami per Giudice Nazionale.

### Art. 13 - GIUDICE NAZIONALE

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

E' tenuto a:

- a) frequentare periodicamente gli stage di aggiornamento;
- b) garantire una regolare presenza alle manifestazioni agonistiche (documentate).

Può svolgere incarichi di Presidente di Giuria, dopo un adeguato periodo di esperienza regolarmente documentata, come da specifiche disposizioni di ogni singola disciplina.

### Art. 14 - GIUDICE FUORI RUOLO

A questa categoria appartengono i Giudici che nell'arco di due anni non abbiano operato ingiustificatamente in almeno 3 Giurie nazionali o internazionali, ovvero non abbiano partecipato ingiustificatamente, nel biennio, ad almeno 2 stages di aggiornamento. I Giudici Fuori Ruolo possono rientrare nella categoria dei Giudici Nazionali, qualora facciano richiesta alla C.N.U.G. e sostengano un colloquio per la riammissione nei ruoli federali.

### Art. 15 - GIUDICI BENEMERITI

A questa categoria appartengono tutti i Giudici Nazionali che abbiano superato il 75° anno di età. Possono essere nominati dal C.F. quali componenti della C.N.U.G. o designati dal C.R. quali referenti Regionali. Possono svolgere la funzione di docente nei corsi di formazione.

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

### **Art. 16 - DECADENZA DALLA QUALIFICA**

#### *Candidato Giudice:*

Un candidato Giudice decade dalla qualifica per:

- a) dimissioni;
- b) avere riportato condanne per delitti colposi o dolosi passati in giudicato;
- c) avere riportato squalifiche o inibizioni da parte del CONI o di una Federazione sportiva complessivamente superiori ad un anno;
- d) inattività ingiustificata per oltre 2 anni;
- e) mancata partecipazione ad almeno 2 stages di aggiornamento senza giustificato motivo nell'ultimo triennio;
- f) ingiustificata assenza ad una manifestazione avendone accettata la designazione.

### **Art. 17 - DECADENZA DELLA QUALIFICA**

#### *Giudice Nazionale:*

Un Giudice Nazionale decade dalla qualifica per:

- a) dimissioni;
- b) avere riportato condanne per delitti colposi o dolosi;
- c) avere riportato squalifiche o inibizioni da parte del CONI o di una Federazione sportiva complessivamente superiori ad un anno;
- d) inattività ingiustificata per oltre 3 anni senza aver presentato domanda di riesame e mancata partecipazione, nel corso di un triennio, ad almeno 2 stages di aggiornamento

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

- senza giustificato motivo;
- e) ingiustificata assenza ad una manifestazione, avendone accettata la designazione;
  - f) non aver ottemperato a quanto previsto al "art.8 - Obblighi" specifico per ogni disciplina.

### Art. 18 - ASPETTATIVA PER MOTIVI DI CARICA MILITARE O ALTRO

Gli Ufficiali di Gara che, per motivi di carica militare, di interessi professionali o di salute, non possono essere impiegati per un determinato periodo di tempo, devono chiedere alla C.N.U.G. di essere posti in aspettativa, tale periodo non può essere superiore a due anni.

### Art. 19 - IL PRESIDENTE DI GIURIA e/o ISPETTORE

Il Presidente di Giuria e/o Ispettore viene nominato dalla C.N.U.G. su delega del C.F., scegliendolo tra i Giudici nazionali con almeno 2 anni di anzianità di nomina (salvo deroga della stessa), che possono svolgere incarichi di Presidente di Giuria dopo un adeguato periodo di esperienza regolarmente documentata, come da specifiche disposizioni di ogni singola disciplina.

Il Presidente di Giuria deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) provata capacità;
- b) esperienza;
- c) spiccata personalità;



## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

- d) habitus morale;
- e) disponibilità.

### **Art. 20 - NOMINA DEL PRESIDENTE DI GIURIA e/o ISPETTORE**

Per ogni manifestazione agonistica la Commissione Nazionale Ufficiali di Gara, nomina il Presidente di Giuria su delega del C.F. contestualmente alla redazione del Calendario Nazionale. Le eventuali sostituzioni nel corso dell'anno dovranno essere operate per giustificato motivo sempre dalla C.N.U.G..

### **Art. 21 - COMPITI DEL PRESIDENTE DI GIURIA**

Il Presidente di Giuria e/o Ispettore rappresenta la F.I.S.E. ed ha il compito di ordinare e controllare i singoli Giudici nell'espletamento delle loro funzioni.

Tutte le decisioni della Giuria dovranno essere sempre assunte a maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità sarà determinante il voto del Presidente di Giuria.

Nella fattispecie del Salto Ostacoli, il Presidente di Giuria assegna i Giudici alle varie mansioni, cura personalmente i rapporti con il Direttore di Campo per il rispetto delle norme regolamentari riguardanti le formule di Gara previste dal programma della manifestazione, avendo cura di non apportare alcuna modifica alla programmazione, salvo autorizzazione scritta da

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

parte di chi ha approvato il programma o per cause di forza maggiore.

A manifestazione ultimata, il Presidente di Giuria ha l'obbligo di relazionare alla C.N.U.G. in merito alla organizzazione, alle eventuali infrazioni regolamentari nonché al funzionamento della Giuria. Al termine della manifestazione invia a F.I.S.E. e C.R. un verbale completo delle notazioni sul concorso, sottoscritto anche dai componenti della Giuria, allegando eventuali osservazioni degli altri componenti della Giuria stessa. Entro 15 gg. invierà solo alla F.i.s.e. il modulo contenente i giudizi sui componenti la Giuria.

### **Art. 22 - NUMERO MINIMO DEI COMPONENTI DI GIURIA**

Il numero minimo dei componenti di una Giuria non potrà essere inferiore a tre ma potrà aumentare a seconda dell'importanza della manifestazione, delle strutture, degli impianti, del numero dei cavalli iscritti e dell'efficienza del Comitato Organizzatore. Tutte le incombenze, che comprendono il controllo delle operazioni di segreteria, scuderia e cerimoniale delle premiazioni verranno assegnate a turno dal Presidente di Giuria.

### **Art. 23 - NOMINA DEI COMPONENTI DI GIURIA**

I membri della Giuria devono essere scelti tra le persone incluse negli elenchi dei Giudici Nazionali

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

e dei Candidati Giudici.

### **Art. 24 - NOMINA GIURIE DI CAMPIONATI.**

Presidente e Giuria di campionati nazionali sono di competenza del C.F.

Presidente e Giuria dei campionati regionali sono di competenza del C.R.

### **Art. 25 - NORME PARTICOLARI DI SETTORE**

Per le norme particolari relative ai singoli settori agonistici, si rinvia alle prescrizioni contenute nelle regolamentazioni dei settori stessi.

### **Art.26 - DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente regolamento e le eventuali modifiche entreranno in vigore il giorno successivo all'approvazione da parte del Presidente del C.O.N.I.

**Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

**METODOLOGIA OPERATIVA**

**PROGRAMMAZIONE**

**Art. 1) - ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

Il docente dei corsi di formazione verifica in via preliminare, all'inizio del corso, il grado di preparazione di ciascun candidato con un colloquio mirato ad accertare il livello di conoscenze teoriche, l'esperienza maturata, le capacità espositive e la disponibilità cercando di individuare le doti caratteriali e comportamentali dello stesso.

**Art. 2) - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Il corso sarà improntato al conseguimento degli obiettivi di seguito indicati:

- 1) conoscere il presente Regolamento Federale ; le norme sulle autorizzazioni a montare e le i regolamenti delle specifiche discipline;
- 2) conoscere lo Statuto F.I.S.E. e le Norme di attuazione statutarie;
- 3) conoscere il Regolamento Veterinario e le nozioni di ippologia;
- 4) maturare un habitus comportamentale consono al ruolo di rappresentante della F.I.S.E.;
- 5) acquisire capacità organizzative, di mediazione, di attitudine al dialogo, di sicurezza, fermezza, equilibrio, prontezza,

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

- riflessività e tempestività nella soluzione dei problemi e negli atti decisionali;
- 6) avviare la disponibilità alla socializzazione ed alla collaborazione con i colleghi.

### **Art. 3) - SCELTA DEI METODI**

Premesso che non è utile privilegiare l'aspetto teorico su quello pratico e viceversa, poiché solo l'interazione degli stessi può condurre ad una formazione completa, risulta evidente come le lezioni in aula trovino il loro momento di massima acquisizione ed esplicazione nell'operatività sul campo.

La deontologia e l'attitudine ad applicare correttamente le norme regolamentari, ad esempio, non sono conoscenze che si apprendono sui testi federali, ma rappresentano le doti indispensabili da acquisire per la formazione di un ufficiale di gara che giudica con onestà di pensiero, con competenza e prontezza decisionale.

Si tratta di attributi indispensabili per esercitare in modo corretto la funzione di giudice operativo.

A tal fine le esercitazioni pratiche atte a trasformare le nozioni in capacità operativa, consentiranno al docente di verificare, in itinere, il grado di maturazione teorica e pratica del candidato.

### **Art. 4) - SCELTA E ORGANIZZAZIONE DEI MATERIALI E DEGLI STRUMENTI**

*Presupposti teorici:*

i mezzi e gli strumenti costituiscono tutta la gamma delle risorse fisiche e materiali che nell'azione didattica vengono utilizzati allo scopo di rendere più efficace l'apprendimento. La scelta più opportuna deriva dall'analisi degli obiettivi che si intendono perseguire.

*Fase operativa:*

il materiale didattico è costituito da pubblicazioni, diapositive, lavagna, filmati per visionare, commentare e giudicare, e da tutti quei supporti illustrativi atti a favorire e realizzare la comunicazione didattica.

Art. 5) - STRUTTURAZIONE DELLE SEQUENZE  
DI APPRENDIMENTO

*Presupposti teorici:*

definito il progetto didattico è necessario procedere ad una particolare strutturazione sequenziale. E' utile ricordare che l'organizzazione delle procedure e delle attività poste in essere al fine di conseguire l'obiettivo prefisso, trova l'esatta realizzazione solo se posta in una dimensione temporale che scandisca l'apprendimento.

L'acquisizione di una capacità, di una conoscenza

## Settore Formazione Giudici C.N.U.G.

o di una modalità comportamentale è , infatti, sempre preceduta e seguita da varie piccole esperienze di apprendimento.

### *Fase operativa:*

premesso che l'apprendimento è tanto più efficace quanto più viene scandito in fasi crescenti, è facile desumere che il candidato può maturare cognitivamente solo se il docente saprà condurlo gradualmente all'acquisizione di nozioni, comportamenti e capacità operative secondo uno schema progressivo.

Le lezioni, pertanto, inizialmente brevi e molto discorsive improntate all'insegna del dialogo e del commento, diverranno, in tempi brevi, lo stimolo per esempi pratici, studio di casistiche sulle quali argomentare eventuali decisioni ed interventi.

Lo studio di tali accadimenti, inoltre, sarà utile per valutare le capacità di immediatezza risolutiva del candidato. A ciò si aggiunga una progressiva maturazione comportamentale che sarà positiva nella misura in cui il docente sarà riuscito a fare acquisire al futuro giudice una sempre maggiore abilità nel coordinare, pianificare e risolvere situazioni che richiedono precisione, prontezza, equilibrio e competenza.

### art. 6) - REALIZZAZIONE

#### *Presupposti Teorici:*

realizzare l'azione didattica attivando la



## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

metodologia programmata, significa applicare correttamente l'insieme integrato di elementi d'insegnamento e di contingenze di apprendimento (contenuti - metodi - sequenze ecc.) già identificati in funzione degli obiettivi prescelti.

### *Fase operativa:*

realizzare la metodologia con la puntuale scansione prevista, richiederà la pratica attuazione di quanto appreso in aula al fine di tradurre in atti comportamentali quanto teoricamente studiato.

Accade spesso che l'ufficiale di gara molto preparato sui regolamenti, non riesca in seguito, nell'esercizio delle funzioni di giudice, ad essere altrettanto disinvolto ed attivo.

Sarà necessario, quindi, attivare ogni tipo di metodologia che il docente riterrà utile all'acquisizione pratica di nozioni, informazioni, atti e comportamenti indispensabili nella pratica del giudizio. Il docente, ove è possibile, dovrà essere il garante della omogeneità dei parametri, in modo da conseguire come obiettivo finale l'uniformità di giudizio.

### Art.7) - LA VERIFICA

#### *Presupposti teorici:*

è l'accertamento sistematico e razionale della

## Settore Formazione Giudici C.N.U.G.

presenza nel giudice di quei comportamenti, capacità e conoscenze che nella formulazione degli obiettivi erano stati indicati come rappresentativi dei traguardi formativi da perseguire. Tale verifica è finalizzata, inoltre, ad accertare l'efficacia e, quindi, la validità non solo della programmazione ma, soprattutto, l'esattezza di ciascuna delle sue fasi realizzative.

### *Fase operativa:*

le doti di buon giudice non si esauriscono nella sterile preparazione teorica bensì trovano la massima espressione nella capacità di applicarle con saggezza, obiettività, correttezza e fermezza specie in considerazione che il suo agire non deve mai essere avulso dalla collegialità.

Tali caratteristiche non sono sufficienti a definire "l'archetipo" dell'ufficiale di gara se non sono supportate da carisma che lo distingua per moralità, compostezza, imparzialità e dignità.

**DRESSAGE**

**INTRODUZIONE**

?? **I^ PARTE: ANALISI DELLE SPECIFICHE DI  
ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

1. DEFINIZIONE DEI REQUISITI
2. DEFINIZIONE DEI LIVELLI
3. MATERIALI DIDATTICI
4. DOCENTI
5. STRUTTURA DEI CORSI
  - a) CORSI DI FORMAZIONE
  - b) CORSI DI AGGIORNAMENTO
  - c) TRAINING MIRATI
  - d) AMMISSIONE AGLI ESAMI
6. ESAMI
7. COMMISSIONI D'ESAME

?? **II^ PARTE: NORMATIVA**

8. OBBLIGHI DEI GIUDICI
9. GIUDICI IN ATTIVITÀ
10. DECADENZA DELLA QUALIFICA
11. ASPETTATIVA
12. SANZIONI
13. CORRELAZIONE LIVELLI-CATEGORIE
14. COMPOSIZIONE DELLE GIURIE
15. IL PRESIDENTE DI GIURIA
16. REPERIMENTO DELLE GIURIE



**I^ PARTE:**

**ANALISI DELLE SPECIFICHE DI ATTUAZIONE  
DEL PROGRAMMA**

**Art. 1. DEFINIZIONE DEI REQUISITI**

Coloro, che intendono iniziare un'attività giudicante, dovranno rispondere ai requisiti previsti dallo Art. 10 del Regolamento Generale e fornire un curriculum agonistico che comprenda categorie di livello "F" (salvo deroga del C.F.).

**Art. 2. DEFINIZIONE DEI LIVELLI**

L'iter formativo di un Ufficiale di Gara del Settore Dressage avviene secondo i seguenti livelli:

Età minima 25 anni

- a) Aspiranti candidati
- b) Candidati
- c) Giudici Nazionali E, F
- d) Giudici Nazionali M
- e) Giudici Nazionali D livello A
- f) Giudici Nazionali D livello B

Per i cavalieri, di provata esperienza, dietro domanda e parere C.N.U.G. ed a discrezione del Consiglio Federale, è prevista l'ammissione al livello "M" di Giudice Nazionale, previa frequenza di un corso e superamento del relativo

esame.

### **Art. 3. MATERIALI DIDATTICI**

Sono scelti in funzione degli obiettivi che caratterizzano ciascun tipo di corso.

Sono costituiti da:

- ?? letture: regolamenti, *pubblicazioni e dispense*;
- ?? supporti audiovisivi: *lavagna luminosa, diapositive, videocassette (anche per il monitoraggio dei giudici), C.D., supporti multimediali* ;
- ?? supporti radio: *cuffie ricetrasmittenti collegate in conferenza per la didattica operativa* ;
- ?? vari: *palette - schede delle riprese - test di verifica per la parametrizzazione dei giudizi* .

### **Art. 4. DOCENTI**

Dovranno possedere qualità tecniche, esperienze, possibilmente anche a livello internazionale nonché doti morali e comportamentali atte a farne un esempio rappresentativo per il candidato, su cui possa validamente basarsi per la sua preparazione all'attività di giudice.

In particolare i parametri tecnici dei docenti dovranno essere tali da garantire negli allievi lo sviluppo di un complesso di fattori che portano, come obiettivo finale, all'omogeneità del giudizio.

A questo proposito, per rendere quanto più possibile attuabile ciò, potranno essere organizzati incontri fra i docenti abilitati e giudici

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

internazionali stranieri dei corsi F.E.I.

È facoltà della Commissione C.N.U.G. organizzare incontri fra docenti per la migliore organizzazione dei corsi e per assicurare che i docenti mantengano un atteggiamento coerente con i principi esposti nel presente programma.

A conclusione del corso, il docente relazionerà la C.N.U.G., verbalizzando le sue impressioni, d'insieme e nel particolare, concernenti ciascun partecipante.

I docenti sono:

?? giudici di livello D

?? di nomina C.N.U.G. per i corsi NAZIONALI

?? segnalati dalla C.N.U.G. per i corsi REGIONALI

?? inseriti in un elenco redatto dalla C.N.U.G. e deliberato dal Consiglio Federale.

### **Art. 5. STRUTTURA DEI CORSI**

I corsi saranno strutturati in maniera tale da raggiungere obiettivi prestabiliti in base ad un metodo di apprendimento per fasi crescenti, in funzione del differente e progressivo incremento del livello tecnico che ciascuna qualifica presuppone.

L'obiettivo da raggiungere è un complesso globale di conoscenze concernenti in sintesi:

?? Composizione della struttura federale;

?? Statuti federali, norme di attuazione e Regolamento di disciplina;

?? regolamento Federale del Settore Dressage;

?? regolamento Tecnico della F.E.I.;

## Settore Formazione Giudici C.N.U.G.

- ?? regolamento Veterinario;
- ?? tecnica di giudizio;
- ?? nozioni di ippologia;
- ?? sviluppo di tutte quelle caratteristiche etiche, morali e comportamentali proprie dell'Ufficiale di Gara.

L'iter formativo è il primo stadio, nel quale vengono poste le basi che verranno poi sviluppate nelle successive fasi dell'apprendimento.

I corsi sono differenziati a seconda dell'ambito in cui si svolgono e delle differenti modalità didattiche, in funzione dei livelli coinvolti.

### a) CORSI DI FORMAZIONE PER CANDIDATI GIUDICI

I corsi di formazione per candidati devono avere le seguenti caratteristiche:

- ?? Ambito Regionale;
- ?? Autorizzati dal Consiglio Federale su proposta dalla C.N.U.G.;
- ?? Docente segnalato dalla C.N.U.G su delega del C.F. e incaricato dal C.R.;
- ?? Oneri da inserirsi nel rendiconto dei Comitati Regionali;
- ?? N° minimo partecipanti : 5 .

DURATA GIORNI: 6 consecutivi o in un lasso di tempo stabilito (es. 6 Lunedì o 3 + 3 giornate)

Il programma si sviluppa secondo 5 fasi:

- 1) Fase A: Introduzione alla pratica del giudizio:



## Settore Formazione Giudici C.N.U.G.

- ?? Responsabilità e condotta del Giudice (etica comportamentale);
- ?? Statuto federale e Regolamento di disciplina;
- ?? Regolamenti per i concorsi di Dressage, *con particolare enfasi alla parte tecnica* (Art. del Reg. FEI);
- ?? Requisiti richiesti al buon giudice;
- ?? Ruolo del Presidente di Giuria;
- ?? I commenti del giudice;
- ?? Metodologie di giudizio: i principi di base;
- ?? Le schede.

### 2) Fase B: Criteri di giudizio per andature, movimenti e figure

- ?? Analisi dei criteri per ciascun livello ;
- ?? Analisi dei criteri per le andature ;
- ?? Analisi dei criteri per movimenti e figure ;
- ?? Pratica di giudizio a livello "E".

NB) particolare enfasi verrà data al livello elementare.

### 3) Fase C: Punti d'insieme, biomeccanica, free style

- ?? Punti d'insieme: (andature, impulso, sottomissione, assetto) quali sono i principi di base da osservare;
- ?? Concetti di biomeccanica (ev. coinvolgimento di un veterinario);
- ?? Metodologia di valutazione;
- ?? Free style: regole di base; giudizio tecnico;

## Settore Formazione Giudici C.N.U.G.

giudizio artistico.

### 4) Fase D: Parte pratica

?? Prove pratiche di giudizio con palette;

?? Verifiche con schede di riprese livello Elementare.

### 5) Fase E: Parte conclusiva

?? Colloquio individuale col docente del corso per valutare:

motivazioni

idoneità tecnica

DURATA DEL CORSO: 6 giorni consecutivi o in un lasso di tempo stabilito (es. 6 Lunedì o 3 + 3 giornate)

### b) CORSI DI AGGIORNAMENTO

Sono destinati alla formazione degli Ufficiali di Gara a livello superiore a quello del Candidato Giudice.

Devono avere le seguenti caratteristiche:

?? Docenti di nomina C.N.U.G. ;

?? Aperti a Giudici di tutti i livelli;

?? Ambito:

REGIONALE Almeno 1 per regione (o gruppi di regioni)/anno - con esami finali	Candidati Giudici Nazionali livello E, F fino ad un numero massimo prefissato di partecipanti
--	--

## Settore Formazione Giudici C.N.U.G.

- senza esami finali	(priorità : anzianità di servizio e residenza nella Regione ospitante)
NAZIONALE	Giudici Nazionali livelli D Giudici Nazionali livello M Giudici Nazionali livello E, F
- con esami finali - senza esami finali	fino ad un numero massimo prefissato di partecipanti (priorità : anzianità di servizio e residenza nella Regione ospitante)

### PROGRAMMA

?? PARTE TEORICA in aula didattica, con l'ausilio di supporti audiovisivi, che comprende cenni storici sul Dressage e sua evoluzione sino all'epoca odierna.

Vengono ripresi i concetti relativi alle fasi A, B, C dei corsi di formazione in forma riassuntiva.

?? PARTE PRATICA (sessione D dei corsi di formazione, con binomi di livello adeguato).

? ? prove di giudizio con riprese di livello commisurato a quello del corso;

? ? training operativo con monitoraggio dei giudizi durante le esercitazioni.

DURATA MINIMA DEL CORSO: gg. 3.

c) TRAINING MIRATI PER GIUDICI LIVELLO M.

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

### D-A, D-B

Sono destinati alla qualificazione dei Giudici a livello M, D-A e D-B e si svolgeranno durante concorsi nazionali ed internazionali, con supporti audio (cuffie ricetrasmittenti collegate in conferenza).

- ?? Massimo 12/13 partecipanti, convocati con criteri di rotazione e logistici;
- ?? Docente di nomina C.N.U.G.;
- ?? Effettuati durante l'esecuzione di grafici di livello idoneo.

DURATA: 1 giorno / 2 giorni.

### d) AMMISSIONE AGLI ESAMI

#### ?? DA ASPIRANTE A CANDIDATO:

Dopo 12 mesi dal corso di formazione, previ:

- ? ? Idoneità al colloquio conclusivo del corso;
- ? ? Aver effettuato almeno 10 affiancamenti in Cat. E, F, con Giudici Nazionali in categorie con almeno 10 binomi partenti \*;
- ? ? Aver frequentato un corso di aggiornamento preliminare all'esame.

#### ?? DA CANDIDATO A GIUDICE NAZIONALE E, F (\*):

- ? ? Due anni di operatività come candidato;
- ? ? Aver giudicato in almeno n°5 concorsi Interregionali e/o Nazionali all'anno con almeno n°3 Categorie "F" ogni anno;
- ? ? Aver fatto almeno n°10 affiancamenti ogni

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

anno in categorie “F”, (\*);

? ? Aver partecipato al corso di aggiornamento preliminare all’esame.

### **?? DA GIUDICE NAZIONALE “E/F” A GIUDICE NAZIONALE “M”**

? ? Un anno di operatività come Giudice Nazionale “E/F”;

? ? Aver giudicato in almeno n°5 concorsi interregionali e/o Nazionali all’anno con almeno n°3 categorie “F” ogni anno;

? ? Aver fatto almeno n°10 affiancamenti ogni anno in categorie “M” (\*);

? ? Aver partecipato al corso di aggiornamento preliminare all’esame;

### **?? DA GIUDICE NAZIONALE “M” A GIUDICE NAZIONALE “D/A”**

? ? Due anni di operatività come Giudice Nazionale “M”;

? ? Aver giudicato in almeno n°5 concorsi interregionali e/o Nazionali all’anno con almeno n°3 categorie “M” ogni anno;

? ? Aver fatto almeno n°10 affiancamenti ogni anno in categorie “D” (\*);

? ? Aver partecipato al corso di aggiornamento preliminare all’esame;

### **?? DA GIUDICE NAZIONALE “D/A” A GIUDICE NAZIONALE “D/B”**

? ? Due anni di operatività come Giudice

## Settore Formazione Giudici C.N.U.G.

Nazionale "D/A";

- ? ? Aver giudicato in almeno n°5 concorsi interregionali e/o Nazionali all'anno con almeno n°3 categorie "D/A" ogni anno;
- ? ? Aver fatto almeno n°10 affiancamenti ogni anno in categorie "D" (\*);
- ? ? Aver partecipato al corso di aggiornamento preliminare all'esame;
- ? ? Essersi sottoposto ad una verifica pratica con altri giudici.

### ? ? EQUIPARAZIONE DEI GIUDICI DI CONCORSO COMPLETO CON I GIUDICI DI DRESSAGE

- ? ? I Giudici di Concorso Completo possono chiedere l'inserimento nei ruoli di Dressage secondo la seguente normativa:
  - ? ? I Candidati Giudici di Concorso Completo potranno richiedere l'ammissione agli esami come Candidati Giudici di Dressage;
  - ? ? I Giudici Nazionali di Concorso Completo di 1° e 2° classe potranno richiedere l'ammissione agli esami come Giudici Nazionali "E/F";
- ? ? Ferma restando l'esistenza dei requisiti previsti dal presente Regolamento Ufficiali di Gara;
- ? ? Aver partecipato al corso di aggiornamento preliminare all'esame.

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

(\*) TUTTI GLI AFFIANCAMENTI (SIGLATI DAL GIUDICE AFFIANCATO) E LE CATEGORIE GIUDICATE (SIGLATE DAL PRESIDENTE DI GIURIA) DEVONO ESSERE DOCUMENTATI IN UN CARNET (LIBRETTO DEL GIUDICE). – GLI AFFIANCAMENTI IN CATEGORIE “E” ED “F” CON MENO DI 10 BINOMI PARTENTI NON SARANNO RITENUTI VALIDI.

### **Art. 6. ESAMI**

#### **a) FINO AL LIVELLO D-A:**

- ?? Test scritto:            sul regolamento;  
                                  sulla tecnica equestre;
- ?? Prove pratiche con binomi di livello adeguato;
- ?? Colloquio.

#### **b) PER IL LIVELLO D-B:**

- ?? Colloquio;
- ?? Verifica con altri giudici di livello Grand Prix, con funzione di accertamento delle capacità tecniche.

#### **c) DISPOSIZIONI GENERALI**

- ?? Almeno una sessione d'esame all'anno dovrà essere organizzata a seguito di un corso d'aggiornamento nazionale.
  
- ?? Eccezionalmente, su richiesta dei Comitati Regionali: potranno istituirsi sessioni d'esame in ambito di corsi d'aggiornamento regionali e solo per aspiranti. (non più di 1 all'anno per Regione, minimo 5 candidati)

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

?? Sarà necessario allegare alle domande di ammissione il libretto del Giudice, che documenta:

- ? ? Curriculum degli affiancamenti (siglate dal Giudice affiancato);
- ? ? Curriculum delle giurie effettuate (siglate dal Pres. di Giuria del concorso)

### **Art. 7. COMMISSIONI D'ESAME**

I membri (3) sono scelti dalla C.N.U.G. e nominati dal C.F. fra l'elenco dei docenti abilitati. Un membro potrà essere il docente del corso.



**II PARTE^:**  
**NORMATIVA**

**Art. 8. OBBLIGHI DEI GIUDICI**

I giudici devono ottemperare, pena la decadenza della nomina, ai seguenti obblighi, oltre a quanto previsto dal regolamento generale:

- a) almeno un corso di aggiornamento all'anno;
- b) aver giudicato in almeno 5 concorsi all'anno (regionali - interregionali - CDN);
- c) aver giudicato almeno 3 categorie del livello massimo consentito dalla propria qualifica all'anno.

Tutto ciò deve essere documentato a cura di ciascun giudice in un carnet o libretto del giudice

**Art. 9. GIUDICI IN ATTIVITÀ**

Sono quelli che ottemperano annualmente agli obblighi di cui al punto 8.

Ciò verrà desunto da un censimento dei giudici in attività di servizio, ossia con l'invio annuale alla F.I.S.E. (o al Comitato Regionale) del libretto del giudice.

Ne conseguirà la riconferma automatica della qualifica, se il giudice risulterà in regola con quanto previsto.

**Art. 10. DECADENZA DELLA QUALIFICA**

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

Si veda in merito quanto previsto dagli Art. 16 - 17 del Regolamento generale.

In caso di mancato superamento dello stesso esame di passaggio di livello per 3 volte, la qualifica resta definitivamente confermata al livello precedente.

Verrà stilato un elenco generale dei giudici non in attività di servizio comprendente la relativa motivazione.

### **Art. 11. ASPETTATIVA**

Si veda in merito quanto previsto dall' Art. 18 del Regolamento generale.

Il rientro nei ranghi operativi verrà attuato, dietro richiesta del giudice in aspettativa, dopo la frequenza ad un corso di aggiornamento e superamento del relativo colloquio.

### **Art. 12. SANZIONI**

Eventuali violazioni alle norme del presente Regolamento dovranno essere segnalate alla C.N.U.G. che provvederà a prendere i provvedimenti che più riterrà opportuni dopo attenta valutazione di quanto sottoposto.

### **Art. 13. CORRELAZIONI LIVELLI/CATEGORIE**

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

Possono giudicare:

**a) CANDIDATI:**

- ?? Tutte le categorie E;
- ?? Con almeno 1 anno di anzianità: cat. F in presenza di almeno 1 giudice nazionale.

**b) GIUDICI NAZIONALI "E", "F":**

- ?? Tutte le categorie E, F;
- ?? Cat. M con anzianità superiore ad 1 anno, se in presenza di 2 giudici M, D.

**c) GIUDICI NAZIONALI "M"**

- ?? Tutte le categorie E, F, M;
- ?? Cat. D (fino Intermediaire I) con anzianità minima di 2 anni se in presenza di 2 giudici D.

**d) GIUDICI NAZIONALI "D" livello "A"**

- ?? Fino Intermediaire I (compresa Kur Int. 1 Free Style).

**e) GIUDICI NAZIONALI "D" livello "B"**

- ?? Tutte le categorie.

**f) GIUDICI DI CONCORSO COMPLETO DI  
EQUITAZIONE IN ATTIVITA' GIUDICANTE**

- ?? I Candidati di Concorso Completo tutte le categorie E;
- ?? I Giudici Nazionali di 1° e 2° classe tutte le categorie E, F.

**Art. 14. COMPOSIZIONE DELLE GIURIE**

## **Settore Formazione Giudici C.N.U.G.**

Una giuria **non potrà essere composta** da:

- ?? Un istruttore che abbia un allievo in gara;
- ?? Un genitore o parente di un cavaliere in gara;
- ?? Il proprietario di un cavallo in gara;
- ?? L'ex proprietario di un cavallo in gara entro i 6 mesi dalla vendita dello stesso.

### A) CAT. "E" SERIE 100/200

- ?? n°2 giudici nazionali;
- ?? n°1 giudice nazionale + 1 candidato;
- ?? n°2 candidati.

### B) CAT. "E" SERIE 300 E SUPERIORI

- ?? n°3 giudici nazionali;
- ?? n°2 giudici nazionali + n°1 candidato;
- ?? n°1 giudice nazionale + n°2 candidati.

### c) CAT. "F"

- ?? n°3 giudici nazionali;
- ?? n°2 giudici nazionali n°1 candidato di anzianità superiore ad 1 anno.

### d) CAT. "M"

- ?? n°3 giudici nazionali M e/o D;
- ?? n°2 giudici nazionali M e/o D n°1 giudice nazionale liv. F con anzianità superiore a 1 anno.

### e) CAT. D FINO INT. 1

- ?? n°3 giudici nazionali D-A/D-B;

## Settore Formazione Giudici C.N.U.G.

?? n°2 giudici nazionali D-A/D-B n°1 giudice nazionale liv. M con anzianità superiore a 2 anni.

f) CAT. D'INTERMEDIAIRE 2, GRAND PRIX, GRAND PRIX SPECIAL, KUR LIVELLO GRAND PRIX°, GRAND PRIX.

?? n°3 giudici nazionali D-B

?? E' previsto l'impiego, nei Concorsi Nazionali, di uno o due giudici stranieri, di comprovata esperienza, scelti dalla C.N.U.G. fra i nominativi inclusi negli elenchi FEI.

g) CONCORSI REGIONALI ED INTERREGIONALI

?? A discrezione del Comitato Regionale:

?? Per tutte le categorie di Dressage è ammesso l'impiego di n° 2 giudici su i n° 3 previsti nel rispetto delle definizioni di cui ai punti b), c), d), e), f).

?? Per tutte le categorie di Dressage è ammesso l'impiego di n° 3 giudici previsti nel rispetto delle definizioni di cui ai punti b), c), d), e), f) con la prerogativa che uno dei giudici del livello della ripresa possa essere sostituito con un giudice di livello inferiore senza anzianità.

?? Si raccomanda, comunque, ove possibile, l'impiego di giurie complete con le stesse specifiche dei Nazionali.

NB) SI ESCLUDE L'IMPIEGO DEL GIUDICE UNICO.

**Art. 15. IL PRESIDENTE DI GIURIA**

Si veda in merito quanto previsto dagli Art. 19-20-21 del Regolamento generale.

Il Presidente di Giuria è il responsabile del corretto svolgersi della manifestazione alla quale è designato, e presiede le Giurie in tali manifestazioni, coordinando i singoli componenti nell'espletamento delle loro funzioni.

Deve essere:

- ?? di nomina del Consiglio Federale su proposte della C.N.U.G per i Campionati Italiani;
- ?? di nomina della C.N.U.G. su delega del Consiglio Federale per i Concorsi Nazionali;
- ?? Nominato dal Referente Regionale per i concorsi regionali.

**Art. 16. REPERIMENTO DELLE GIURIE**

a) Le Giurie dei CDN sono indicate dalla C.N.U.G., così come il nominativo del giudice straniero e verranno comunicate in tempo utile ai Comitati Organizzatori, che dovranno contattare direttamente i nominativi segnalati.